

quel soccorso che doveva al vescovo di Salzburgh assediato da loro, nè si portò nella forma che si sperava, e quasi dimostrò che non fosse mal contento di vederlo in quel pericolo; per il che non pare che esso cardinale si tenga molto soddisfatto di lui. E a questo aggiungono, che avendogli fidato in quel medesimo tempo il vescovo di Augusta un castello suo forte ed importante assai per parer comodo alle spedizioni contro questi villani sollevati, detto vescovo ebbe, finita la guerra e sedati i tumulti tutti, non poca fatica a riaverlo, sì che bisognò poi che fosse dalla lega di Svevia tutta aiutato, che si prese la pugna per lui, e il re fu astretto a restituirglielo.

È in vero principe di molto spirito, ed ambizioso di onore e desideroso di essere risguardato e stimato non meno di ciò che si deve da ognuno; sì che dell'offese che gli vengono fatte, o del poco rispetto che se gli abbia qualche volta si risente assai, e dimostra d'averlo molto a male, siccome dimostrò quando, senza saputa, anzi contro li ordini della serenità vostra, gli furono ritenute sul Veronese le polveri ch'egli facea condurre da Ferrara in Alemagna; che subito intesosi questo mi

malcontenti in incredibili eccessi. La Turingia fu nel 1526 il campo delle loro più deplorabili prove. Guidati da un fanatico, per nome Tommaso Muncer, formularono le loro dottrine in pochi articoli, la sostanza de' quali era che si dovesse togliere qualunque distinzione fra gli uomini, e, coll'abolire la proprietà, ridurli allo stato naturale dell'eguaglianza, ove tutti avessero a ricevere la sussistenza da un'annona comune. Gli atti loro corrisposero con spaventevoli effetti alle parole, finchè attaccati dagli eserciti riuniti dell'elettore di Sassonia, del langravio d'Assia, e del duca di Brunswick dovettero provar gli effetti della loro indisciplin, e della loro incapacità nella guerra. Rimase uccisa sul campo una gran parte di loro, e Muncer fu condotto a Mulhausen, ed ivi decapitato. Chi desiderasse maggiori ragguagli intorno questa materia legga negli *Script. Rer. Germ.* Crinitius de *Bello Rusticano*, e Gnodalius de *Rusticanorum tumultu in Germania*.